



Scorcio invernale a Piancavallo (VB) – Cartone telato cm. 40 x 30

IL PAESAGGIO OSSOLANO E DEL LAGO MAGGIORE IN VISIONE PITTORICA

UN PERCORSO ROMANTICO NEL PAESAGGIO INTERPRETATO CON TOCCHI E COLORI

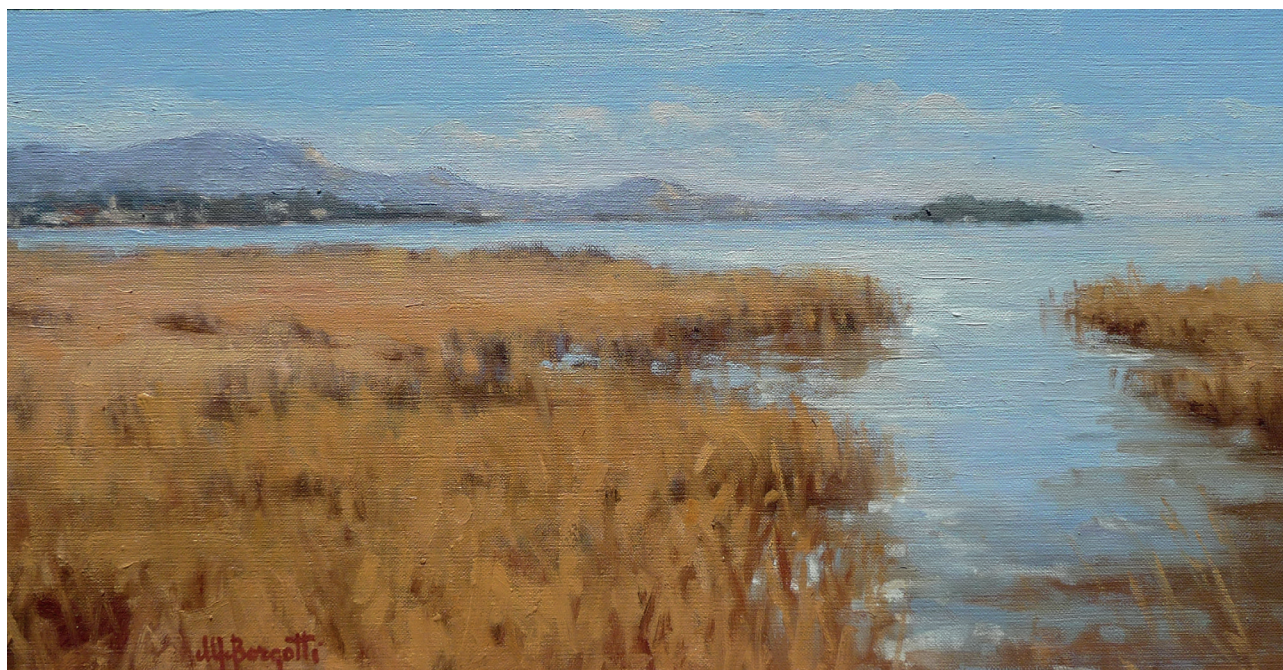
di Alessia Conte

Speso quando si parla di arte paesaggistica si tende a dare per scontato che i colori su tela non siano altro se non una semplice riproduzione oggettiva della realtà, una 'fotografia' di un paesaggio naturale. Ed è proprio qui che Mauro Borgotti, pittore paesaggista, ribalta le carte in gioco, in un gioco pittorico che parla di anima, parla di sentimenti; dove le foglie degli alberi del Verbano si confondono con i sentimenti del paesaggio interiore del pittore. Nato e cresciuto nel Verbano e nell'Ossola che dipinge da 30 anni, Mauro Borgotti riesce a far capire attraverso i suoi giochi artistici questo legame indissolubile con il suo territorio. Borgotti ha saputo trasformare le vedute naturali della sua terra in tele vibranti di colore e vita, rendendo ogni angolo di questa regione immortale attraverso i suoi pennelli. Le sue opere difatti non rappresentano solamente la bellezza oggettiva del territorio, ma si propongono come un vero e proprio

viaggio sensoriale: le bianche cime innevate, i riflessi sulle acque del lago, le gradazioni tonali delle valli ossolane, che parlano di una connessione profonda tra pittore e territorio, una simbiosi, che può essere esplicitata solo attraverso le tele. Questo si evince anche dal fatto che i dipinti spesso nascono sul vivo, du-



Val Formazza, Ultima neve a Canza, Tavola cm. 60 x 40



Luci e riflessi sul canneto di Fondotoce – Tavola cm. 60 x 30

rante una passeggiata, durante un tenue pomeriggio d'autunno, quasi come se la natura parlasse al suo allievo, pronto ad ascoltarne ogni singolo sussurro. È una pittura che parla, che comunica, un dialogo che dal paesaggio esterno giunge a noi, attraverso la mediazione del paesaggio interno del pittore stesso, traduttore, divulgatore di ciò che gli occhi registrano e il cuore percepisce.

Mi sembra perciò opportuno utilizzare le parole di Enrico Rizzi, tratte dal libro uscito nel 2018 "Emozioni e colori nel paesaggio ossolano e del Lago Maggiore", per descrivere l'universo nel quale Borgotti vuole calarci attraverso la sua arte:

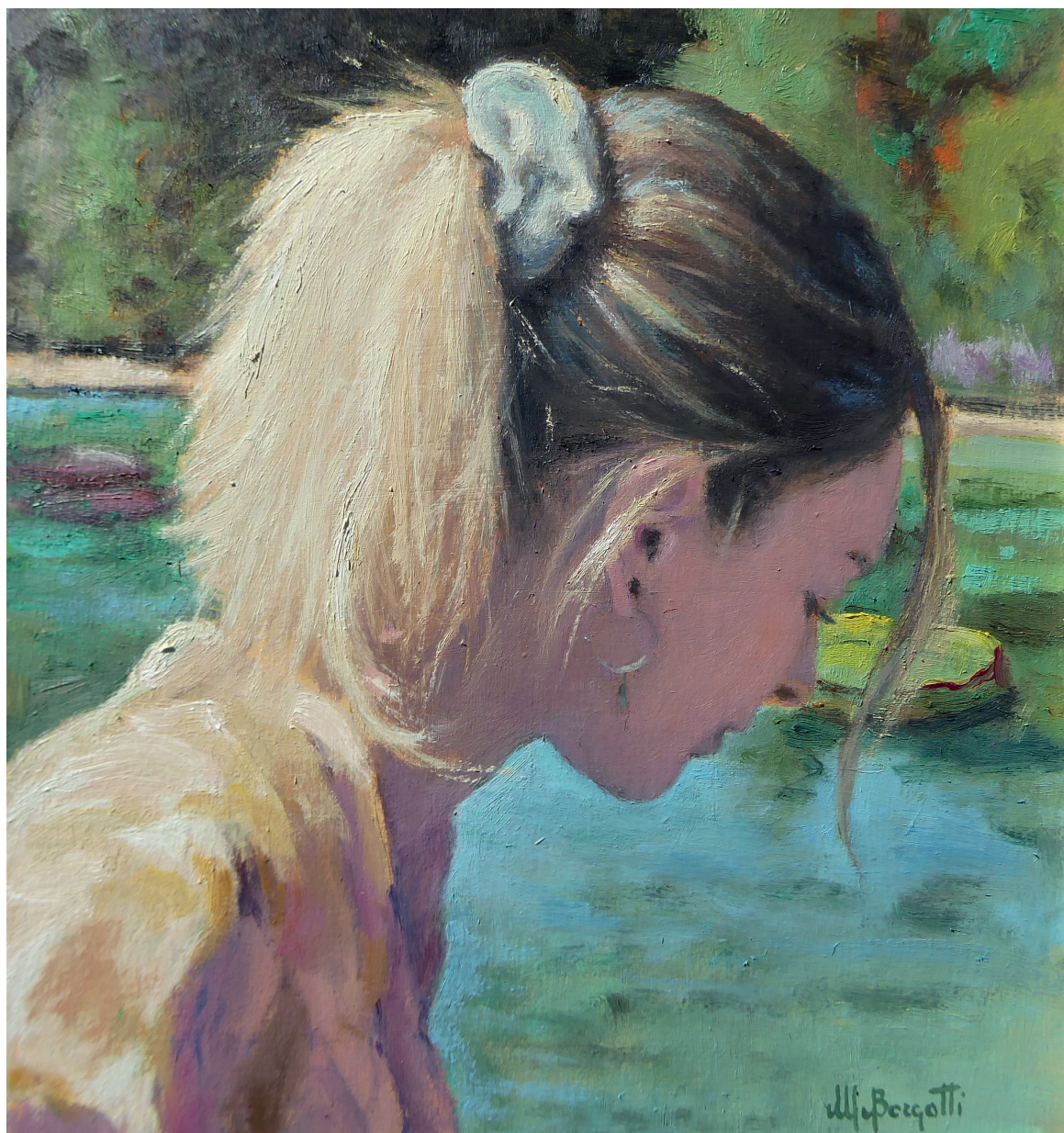
"L'universo pittorico di Mauro Borgotti inizia tra le barche ormeggiate alle darsene, sulle acque del Verbano. E termina all'orizzonte delle valli dell'Ossola, sulle cime biancheggianti prossime al cielo.

Un universo domestico, racchiuso nei luoghi dove Borgotti vive e dipinge. Un territorio impercettibile sulle carte del mondo: l'alto Verbano e l'Ossola. Due luoghi contigui, stretti tra loro da una storia e da un paesaggio comuni: due terre che nessun confine divide. Anche i quadri di Borgotti che, dalle alture del mon-

te Faiè o dall'alpe Ompio, ritraggono i luoghi dove finisce il Verbano e inizia l'Ossola, devono rassegnarsi. Alle falde del Montorfano, nella piana del delta della Toce, al confluire di acque e di vie, tra la valle e il lago, non ci sono confini precisi. Tutto si mescola in un paesaggio indefinito. Qui il Verbano e l'Ossola uniscono i loro destini, così come la storia ha unito le loro origini e stretto tra loro innumerevoli vicende che hanno segnato il corso del tempo e la presenza dell'uomo....." (Enrico Rizzi)

Parole espressive, sognanti e descrittive, proprio come la pittura di Borgotti. Paesaggi che si uniscono in un unico mondo narrativo, ricco di sensazioni, di amore, di nostalgia e appartenenza. Un'arte che ci porta in quei luoghi dimenticati, in quel passato forse scomodo, dimenticato, sulle sponde del lago, oppure tra le valli ossolane, spesso incontaminato, primitivo oserei dire.

Ecco che Borgotti ci invita invece a fermarci in quei luoghi, ad osservarne i particolari, i frutti, gli attrezzi da lavoro, le baite disabitate, per coglierne la bellezza, la purezza, per riscoprire ciò che forse, l'occhio umano pare aver dimenticato.

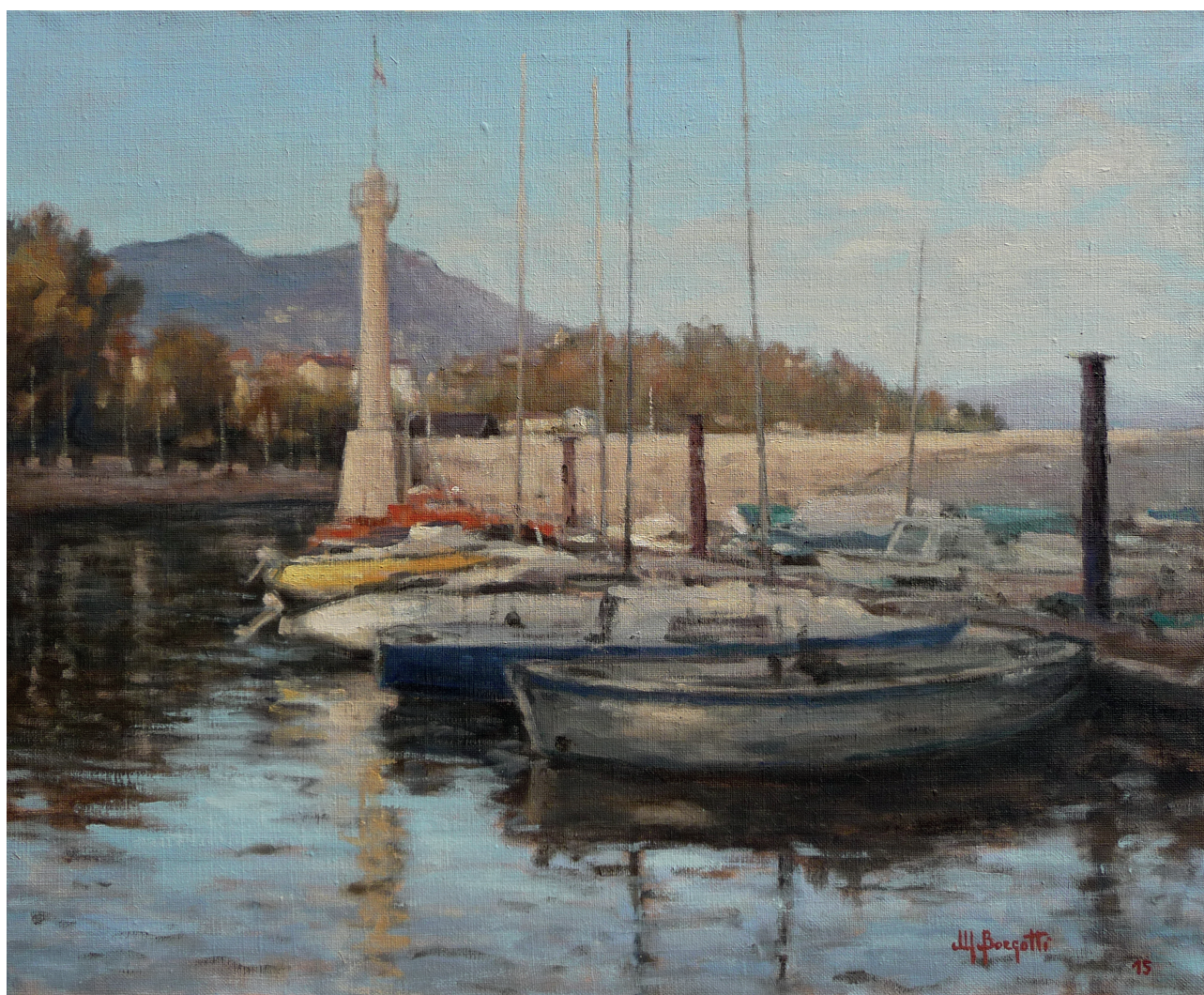


Lo sguardo sulla vasca delle ninfee – Tavola cm. 27 x 30

NON SOLO PAESAGGIO

Il paesaggio offre infinite emozioni in tutte le stagioni ma capita a volte di trovare l'ispirazione nei volti delle persone, nei fiori e in tutti i meravigliosi colori che la natura ci propone. Se è vero difatti che il paesaggio è lo specchio dell'anima, è altrettanto vero che l'essenza della pittura, del sentimento e della semplicità parlante delle cose si può ritrovare anche in altro. Non mancano quindi all'interno del ricco portfolio artistico di Borgotti ritratti umani, spesso colti nelle loro attività quotidiane, 'fotografati' dall'occhio sapiente del pittore. Vol-

ti spesso di profilo, spesso semplici sagome umane, immerse nella natura e nel paesaggio circostante, ancora una volta sottolineando che la simbiosi tra uomo e natura non solo è possibile, ma è da ricercare, da riscoprire. E se la vita umana spesso si inserisce nella natura, così anche la vita stessa di essa è valorizzata, con soggetti che spesso assumono il volto delle molte specie floreali che si possono trovare sul territorio, con primi piani, che al pari di un volto umano, cercano di evidenziarne i sentimenti, i colori e la vita.



Riflessi nel porto di Intra con barche ormeggiate - Tela cm. 100 x 80

CENNI BIOGRAFICI

Mauro Borgotti nasce a Verbania nel 1964, vive ed opera a Mergozzo (VB). Pittore e grafico, da sempre attratto dai colori e dal paesaggio, negli anni '90 decide di frequentare gli atelier di affermati pittori impressionisti, per approfondire e perfezionare la tecnica. Grazie a loro scopre la magica armonia del lavoro eseguito sul posto, del dipingere "en plein air". Ha esposto in varie collettive e personali in Italia, ottenendo ottimi riscontri dalla critica. Sue opere figurano presso collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti partecipando a concorsi locali e nazionali.

PROSSIME MOSTRE 2024

Sono in programma per l'anno 2024 due mostre nella provincia del VCO. La prima si terrà in Valle Vigezzo a Santa Maria Maggiore nel mese di agosto, da venerdì 16 a venerdì 23, presso la struttura del Centro Culturale Vecchio Municipio.

Orari: 10:00 - 12:30 / 16:30 - 22:30

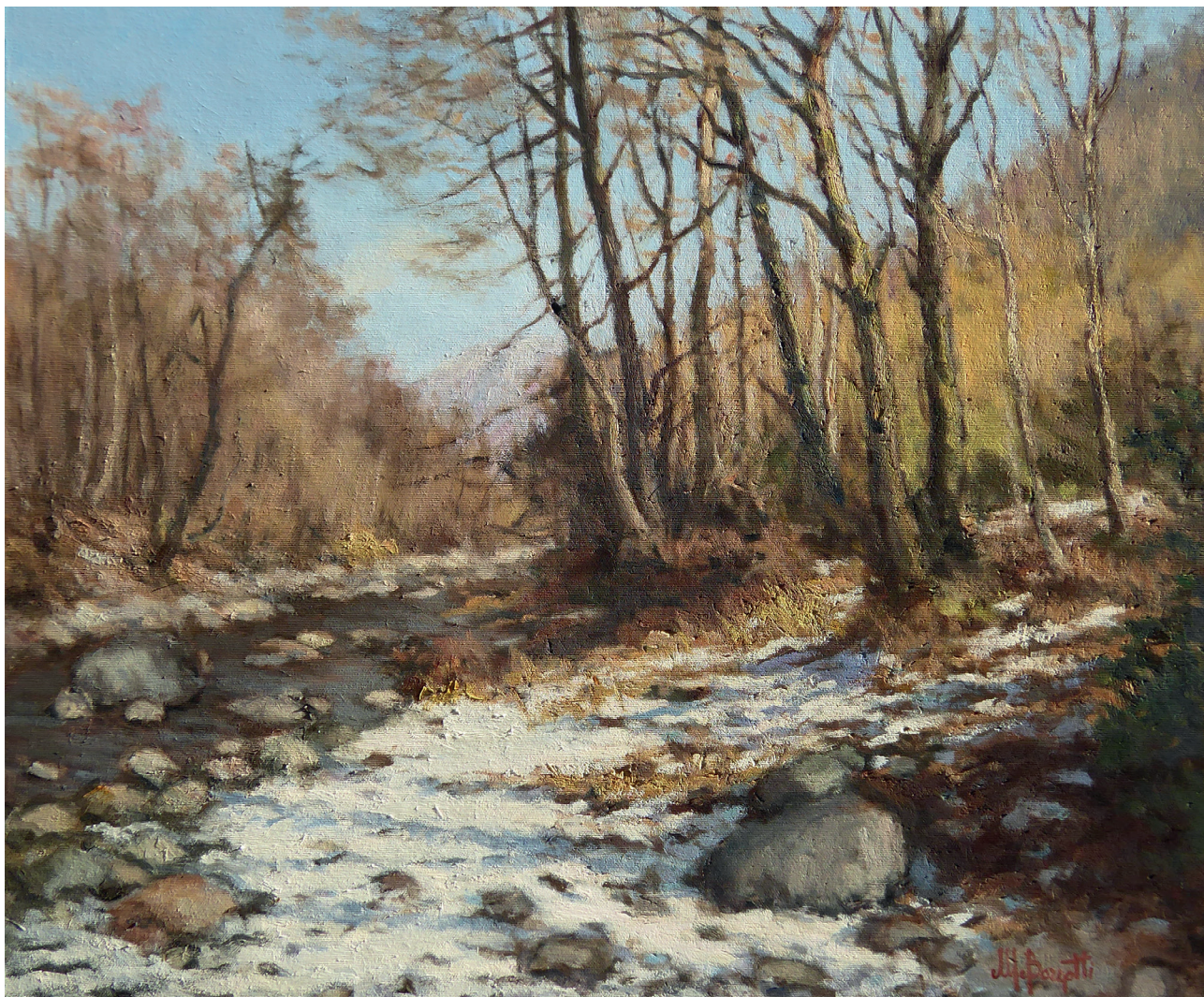
La seconda mostra verrà allestita a Verbania Intra presso l'hotel "Il Chiostro", nelle antiche cantine del monastero, nel mese di dicembre, da giovedì 5 a lunedì 9.

Orari: 10:00 - 12:30 / 15:30 - 19:30

CONTATTI

www.mauroborgotti.it
info@mauroborgotti.it





Cambiasca (VB). Neve sul torrente San Giovanni – Tela cm. 70 x 60

IL NUOVO PROGETTO

Verbania e la Valle Intrasca, dal lago alla montagna e viceversa, questi sono gli sguardi infiniti che si perdono all'orizzonte, osservando i due paesaggi protagonisti di questo territorio che unisce Verbania alla Valle Intrasca. Il grande Lago Maggiore visto dai monti, appare piccolo e si inserisce magicamente in una tela, ricca di emozioni e colori, che variano col mutare delle stagioni. L'acqua è l'elemento dominante della mostra. Dai monti i torrenti scendono a valle lambiscono i paesi montani e portano l'acqua nel grande Lago. Prima sono le rocce, i ponti e gli alberi che si uniscono all'acqua per dare armonia di colori e riflessi, poi sono le barche, i porti ed il canneto a creare una magia cromatica. Questo è il contenuto del prossimo progetto del pittore, un lavoro che verrà

presentato nel 2025 a Verbania con la mostra "Scorci pittorici di Verbania e della Valle Intrasca", un viaggio ancora una volta nel magnifico paesaggio della sua terra, passando per Miazzina, Caprezzo, Ramello, Aurano, Colle, Monte Zeda, calandosi poi nel paesaggio di Verbania dal Canneto di Fondotoce, arrivando poi a Suna, Pallanza, Villa Taranto ed Intra. Una panoramica quindi quella che ci vuole fornire Borgotti, un occhio che osserva il territorio dall'alto dei monti e dalle rive del Lago Maggiore. Anche in questo progetto vedremo l'idea pittorica di Borgotti affiorare nelle sue tele, una rappresentazione sentimentale, nostalgica, magica quasi, di questi stupendi paesaggi e dei loro abitanti, sempre catturati attraverso la sensibilità del pittore.